

IL SOLE DELLA MIA VITA

Il giovane pioppo: lettura adolescenziale dell'esperienza di Dio.

Stai ricercando, in ogni settore del mosaico, ciò che può servire a dare un senso alla tua vita.

Prima condizione: ricerca con impegno, altrimenti non trovi niente e non puoi incolpare nessuno, tranne che te.

Oggi affronti la zona più importante del tuo mosaico (l'esperienza di fede), ma è anche la zona più difficile per la tua età.

Quello di Dio è un mondo misterioso che sembra sottrarsi alla tua sensibilità corporea, ma non certo alla tua affettività. Infatti fede e amore sono la stessa cosa, secondo Gesù. Solo che, per "innamorarsi di Dio" (questo è credere) bisogna conoscerlo bene, bisogna sperimentarlo affettivamente come una persona capace di rispettarci, di amarci disinteressatamente, di aiutarci a risolvere nel modo migliore i problemi che stai vivendo.

Credere non è una tristezza, ma una gioia ineffabile, anche se costa fatica convertirsi, come costano tutte le cose belle, del resto. Non si può essere tristi quando si sta con l'amico più caro e più fedele del mondo, anche se devi sacrificare qualcosa per stare con lui.

Se ti distrai nella preghiera, se la Messa non ti interessa, se non senti il bisogno di confessarti, se la Comunione ti lascia freddo, se il Vangelo della domenica non diventa programma di vita per la settimana, se emargini le persone che ti sono antipatiche, se non capisci e non condividi le persone del gruppo, se sei possessivo con l'amico, se negli eventuali rapporti affettivo-sessuali ami solo te stesso tramite l'altro, se nei genitori vedi solo degli ostacoli alla tua indipendenza, invece che persone che sinceramente ti amano e hanno bisogno del tuo amore, se i poveri non ti interessano, se riservi il tempo libero soltanto per te senza una briciola per chi può aver bisogno di te, se ti scoraggi perché ti scopri instabile e inconcludente... se tutto questo succede, in parte dipende dall'età della prima adolescenza ma in buona parte dipende dal fatto che il Sole della tua vita è troppo sbiadito dentro di te: non ti lasci riscaldare, non gli permetti di far esplodere la primavera di cui sei capace.

I tuoi rapporti con Dio plasmeranno la tua personalità, quella personalità con cui affronterai tutti i problemi di rapporto con gli altri in famiglia, nel tempo libero, nello studio, nel lavoro, nello stare con gli amici, nel crescere in gruppo, nelle scelte di domani.

Ce ne vorrà del tempo, ma Dio sa attendere: resterà un punto fisso, anche quando le tue nubi lo offuscheranno. Lui, come il padre della parabola, ti attenderà a casa, anche se deciderai di piantarlo in asso.

Dipende da te lasciarti illuminare, ma la Luce è Lui. Dipende da te lo scoraggiamento, ma Lui non si scoraggia mai. Dipende da te cogliere le occasioni di ripresa (i campi-scuola, gli incontri di gruppo, la scuola di preghiera, i campeggi, un po' di direzione spirituale, le occasioni di servizio), ma Lui non te le lascerà mai mancare.

Il programma della tua ricerca di fede:
Conoscere il vero Dio per amarlo e per lasciarti amare;
Conoscere il vero Dio per riconoscerlo nella tua, ~~tua~~ vita e lasciarti educare ad amare.

In questo deserto (stai tutto solo con il tuo Signore, servendoti di questo foglio come stimolo per parlargli dei tuoi problemi, ma soprattutto per capire che cosa ha da dirti) CERCA DI CAPIRE CHI E' E COME E' IL SIGNORE, se no non puoi incominciare ad innamorarti di Lui.

1. DIO: il volto di un Padre tenerissimo, di infinita pazienza.
CANTO: "Dio della mia vita" (libretto pp. 18.20): la storia di Dio e la mia storia si intrecciano.

2. In GESU', Dio si fa mio fratello per condividere fino in fondo la mia umanità.

"PERCHE' SONO NATO, dice Dio", di Lambert Noben: che cosa non ha fatto Dio per me!

3. Il DIO-AMORE abita in me (lo Spirito Santo) ed è sempre pronto ad educarmi ad amare. Come amare? Vedi "BALLATA DELL'AMORE VERO".

4. RISPOSTA AL SOLE DELLA MIA VITA:

- VIENI SPIRITO DI CRISTO: preghiera di invocazione (p. 37).
- CREDO IN TE SIGNORE: preghiera del cuore (p. 1).

PERCHE' SONO NATO, DICE DIO

Sono nato nudo, dice Dio, perché tu possa spogliarti di te stesso.
Sono nato povero, dice Dio, perché tu possa considerarmi l'unica ricchezza.

Sono nato in una stalla, dice Dio, perché tu impari a santificare ogni ambiente.

Sono nato in una mangiatoia, dice Dio, perché tu capisca che sono alla portata di tutti.

Sono nato debole, dice Dio, perché tu non abbia mai paura di me.

Sono nato per amore, dice Dio, perché tu non dubiti mai del mio amore.

Sono nato persona, dice Dio, perché non abbia mai a vergognarti di essere te stesso.

Sono nato perseguitato, dice Dio, perché tu sappia accettare le difficoltà.

Sono nato nella semplicità, dice Dio, perché tu smetta di essere complicato.

Sono nato bimbo, dice Dio, perché tu impari ad essere semplice come i fanciulli.

Sono nato per la tua vita, dice Dio, per portare tutti i viandanti alla casa del Padre.

"Non è facile amare, ragazzo mio.

Spesso voi credete di amare, ma non fate altro che amare voi stessi e rovinare tutto, rompete tutto.

Amare significa incontrarsi e per incontrarsi bisogna accettare di uscire da sé per andare verso un altro.

Amare significa comunicare e per comunicare bisogna dimenticarsi per un altro.

Amare significa significa soffrire, ragazzo mio, perché dopo il peccato amare significa crocifiggersi per un altro" (M. Quoist).